

## PULIZIA ETNICA (Pe)

La **pulizia etnica** è il tentativo di rendere una data area etnicamente omogenea, usando la forza e l'intimidazione per allontanare da essa persone di un altro gruppo etnico o religioso.

Tra gli episodi di pulizia etnica ricordiamo quelli compiuti nella **ex Jugoslavia** (1990-1999). Serbi e Croati tentano di istituire territori etnicamente omogenei attraverso una guerra che coinvolge i civili, rinchiudendoli in lager, e che usa, oltre all'eliminazione fisica e all'espulsione dei membri di altre etnie, anche lo stupro etnico.

In **Bosnia**, secondo un censimento compiuto dalle Nazioni Unite, sono state scoperte: **187 fosse comuni, contenenti, ciascuna, dai 3000 ai 5000 cadaveri; 962 campi di prigionia**, per un totale di circa mezzo milione di detenuti; **50.000 casi di tortura; 3000 stupri**.

Un episodio tra i più atroci è certo il **massacro di Srebrenica**. La città insieme ad altre (Sarajevo, Tuzla, Zepa, Goražde, Bihać), nel 1993 era stata dichiarata dalle Nazioni Unite zona protetta e costituiva un' *enclave* in territorio serbo-bosniaco abitata da Bosniaci musulmani e protetta dalle forze militari dell'ONU.

L'Esercito serbo-bosniaco violò gli accordi entrando nell'*enclave*. Il presidente serbo-bosniaco **Radovan Karadžić** autorizzò la presa della città il 9 luglio 1995. Le truppe dell'ONU numericamente insufficienti (tre compagnie olandesi) non intervennero a favore della popolazione civile e il generale Karremans si limitò a chiedere un intervento urgente delle forze aeree della NATO per bloccare i Serbo-bosniaci, che però non intervennero.

La città cadde l'11 luglio e l'intera popolazione venne evacuata. Si procedette poi alla divisione in due gruppi, donne e bambini (che raggiunsero con dei pullman Tuzla) e uomini (dai 14 ai 65 anni), in gran parte uccisi, a volte alla presenza degli stessi caschi blu olandesi.

Si stima che **furono massacrati circa 8000 uomini** nella peggiore atrocità mai commessa in Europa dalla Seconda guerra mondiale.

Il Tribunale per i crimini di guerra nell'ex-Jugoslavia, con sede all'Aja, istituito nel 1993, ha sino ad oggi incriminato 91 persone, tra le quali **Radovan Karadzic**, presidente della repubblica serbo-bosniaca dal 1992, **Ratko Mladic**, suo generale e **Slobodan Milosevic**, presidente della repubblica serba dal 1992.

Più recente il **massacro degli Yazidi** nella regione del Sinjar, **nel Kurdistan iracheno**. La zona ha una popolazione mista di yazidi, musulmani e curdi. La regione è caduta sotto Isis all'inizio dell'agosto 2014. Migliaia di persone sono state catturate e portate verso Raqqa, in Siria e Mosul, in Iraq, ridotte in schiavitù. La città di Sinjar è stata liberata nel novembre 2015. Isis si è scagliato con tutta la ferocia possibile contro questo gruppo, in nome di una presunta superiorità religiosa. Il culto yazida (con yazidi ci si riferisce erroneamente a un popolo, ma il termine è relativo al culto, gli yazidi sono di etnia curda) contiene infatti in sé elementi di cristianesimo, islam e zoroastrismo. Si tratta di una religione antichissima che ha le sue origini nel 1300 a.c. E che i miliziani di Al Baghdadi hanno interpretato come adorazione del diavolo.

Fonti: [Jugoslavia: cronaca di un massacro](#)

[www.reportage.corriere.it](http://www.reportage.corriere.it): il racconto del massacro degli Yazidi